Statuto del Consorzio

“TERRE BIELLESE”

COSTITUZIONE, SCOPI, SEDE E DURATA.

Articolo 1 - Costituzione

E' costituito un consorzio denominato “**TERRE BIELLESI**”

Articolo 2. – Scopi del Consorzio.

Il Consorzio si propone di promuovere lo sviluppo e la razionalizzazione delle attività produttive e commerciali delle imprese associate con particolare riferimento alla loro vocazione verso i prodotti alimentari in genere che caratterizzano e valorizzano il territorio della Provincia di Biella, con stretto riguardo a quelli provenienti da coltivazione diretta, da produzioni agricole e/o artigianali tradizionali. Il Consorzio si propone di conseguire il proprio oggetto tramite il coordinamento e l'integrazione di queste ultime tra loro e con gli attori comunque interessati o coinvolti nel loro sviluppo.

In particolare il Consorzio opererà per :

a) la realizzazione di programmi di promozione e di valorizzazione dei prodotti agroalimentari tradizionali e tipici della Provincia di Biella attraverso, tra l' altro, lo sviluppo delle seguenti azioni:

- la realizzazione, la gestione ed il controllo dell' uso di uno o più marchi di tutela e/o di qualità;

- l' assistenza a favore dei soci nell' adozione di moderne e aggiornate metodologie produttive con particolare riferimento ai sistemi di qualità alimentare riconosciuti dalla normativa comunitaria vigente;

- la protezione della trasparenza commerciale e del corretto rapporto tra produttore e consumatore anche attraverso l' informazione a favore di quest'ultimo;

b) l'acquisizione, la realizzazione e la messa in opera di beni strumentali, di impianti e di strumenti tecnologici utilizzabili dalle imprese consorziate, aventi come fine l'incremento delle capacità imprenditoriali di queste ultime;

c) la predisposizione di offerte promozionali, e di ogni altro tipo di iniziativa che sia indirizzata ad incrementare l'operatività commerciale delle imprese consorziate stesse, in particolare creando una sinergia commerciale con i ristoratori e la distribuzione operante sul territorio di competenza del consorzio. Più in generale, opererà al miglioramento dell'immagine delle aree di influenza delle imprese consorziate, il tutto nel rispetto della

normativa civile relativa alle autorizzazioni ed alle licenze amministrative e sanitarie necessarie per lo svolgimento di attività rientranti nell'ambito del settore.

d) l'assistenza tecnica alle imprese consorziate anche tramite la fornitura e l'organizzazione di servizi attinenti la loro attività;

e) l'organizzazione di servizi atti a garantire le più favorevoli condizioni di allineamento tra domanda ed offerta, anche relativi ai servizi assicurativi e bancari, mediante apposite convenzioni con enti ed organismi di carattere pubblico o privato;

f) la promozione, l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni ed iniziative finalizzate a pubblicizzare e propagandare, i prodotti dei soci;

g) la tutela dei flussi commerciali dei consumatori delle imprese consorziate anche per il tramite di analisi di mercato, validi servizi informativi o altre procedure analoghe;

h) l'acquisto di beni e servizi inerenti i settori di competenza del Consorzio per conto delle imprese consorziate al fine di ottenere migliori condizioni di mercato in termini di qualità e di prezzo;

i) la ricerca dei finanziamenti pubblici e/o privati necessari per la realizzazione dell'attività consortile;

l) lo studio, la redazione, la stampa e la diffusione di materiale pubblicitario e supporti promozionali;

m) l'organizzazione di monitoraggio, consulenza e formazione professionale dei soci.

Il Consorzio potrà inoltre compiere tutte le operazioni di carattere commerciale, immobiliare, finanziario non nei confronti del pubblico, locativo ed ipotecario ritenute necessarie o opportune per il miglior perseguimento del proprio scopo.

Potrà inoltre assumere partecipazioni ed interessenze in società o enti aventi scopo analogo, affine o connesso al proprio, sia direttamente che indirettamente e prestare garanzie reali e personali a favore di terzi.

Il Consorzio non potrà compiere operazioni che la legge riserva a particolari categorie di soggetti; né operazioni rimesse dalla legge a soggetti che posseggano requisiti soggettivi o oggettivi che il Consorzio stesso non possiede.

Il Consorzio è organizzato per sezioni, ad ogni sezione è dedicata la produzione di un prodotto tipico della Provincia di Biella, individuato dal disciplinare generale.

A ciascuna sezione afferiscono i relativi produttori; essa si occupa di redigere il relativo disciplinare di produzione e di proporre al Consiglio direttivo le azioni da porre in essere nell'esercizio di riferimento o dei successivi, a favore di ogni determinata sezione.

Articolo 3 – Sede.

Il Consorzio ha sede legale in Biella, Via Quintino Sella, 12.

L'organo amministrativo ha facoltà di istituire e di sopprimere ovunque unità locali operative (ad esempio succursali, filiali o uffici amministrativi senza stabile rappresentanza), ovvero di trasferire la sede legale nell'ambito del Comune sopraindicato; spetta invece ai soci di decidere il trasferimento della sede in Comune diverso da quello sopraindicato.

Il domicilio dei soci, per tutti i rapporti con il Consorzio, si intende a tutti gli effetti quello risultante dal libro soci; è onere del socio comunicare il cambiamento del proprio domicilio

Il Consorzio potrà istituire sede secondarie, dipendenze, uffici e simili ovunque nel rispetto delle norme di legge

Articolo 4 – Durata.

La durata del Consorzio è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata o ridotta per decisione dei soci.

AMMISSIONE E RECESSO DEI CONSORZIATI, DIRITTI E DOVERI, ORGANIZZAZIONE DEL CONSORZIO

Articolo 5 – Categorie di soci

Sono previste le seguenti categorie di soci: soci fondatori, soci ordinari e soci sostenitori.

Sono soci ordinari:

- Coloro che producono e trasformano i prodotti agro-alimentari (produttori).

Sono soci sostenitori:

- le imprese in qualunque forma costituite e da chiunque partecipate interessate ai settori di attività dello stesso;

- gli altri consorzi, le associazioni di imprese;

- le associazioni e fondazioni che hanno nel loro scopo lo sviluppo economico del mondo delle imprese;

- gli enti pubblici, territoriali e non, comunque chiamati a assumere decisioni o prestare servizi in funzione dell'attività delle imprese e della programmazione territoriale ed economica;

- le università e gli enti di ricerca impegnati in studi e attività fruibili al fine di favorire lo sviluppo di un sistema economico maturo di imprese nei settori di cui all'oggetto sociale.

I soci sostenitori non possono esercitare il diritto di voto.

Tutti i soggetti di cui al presente articolo devono perseguire gli scopi di cui all'articolo 2.

Il Consorzio redige un "libro dei soci" nel quale è indicato precisamente la qualifica di ciascun socio

Articolo 6 – Ammissione dei soci ordinari e sostenitori

Possono essere soci tutti coloro (persone fisiche, società, associazioni, enti pubblici, ecc...) la cui domanda verrà accettata dal consiglio direttivo e che verseranno entro il termine di cui infra la relativa quota di ammissione.

L'aspirante socio deve indirizzare la domanda al Consorzio secondo le modalità stabilite dal consiglio direttivo.

Con la domanda l'aspirante socio deve dichiarare di assumere l'impegno di osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni degli organi sociali

Il consiglio direttivo decide sulle domande di ammissione dandone comunicazione all'interessato entro 30 (trenta) giorni dalla deliberazione.

Il socio è tenuto a corrispondere al Consorzio la quota associativa determinata annualmente del consiglio direttivo

Il nuovo socio deve versare la quota di ammissione nella misura stabilita dal consiglio direttivo entro un mese dalla comunicazione del provvedimento di ammissione, pena l'annullamento della stessa ammissione.

Le somme versate a titolo di quota di ammissione non sono ripetibili

I soci che non avranno presentato per iscritto le loro dimissioni entro il 31 ottobre di ogni anno saranno considerati soci anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota annuale di associazione.

Per aderire alle sezioni di prodotto, il socio si impegna a rispettare la seguente clausola: i fattori produttivi (allevatori, produttori, stagionatori, materia prima utilizzata) concorrenti alla produzione dei prodotti dei soci devono provenire dalla Provincia di Biella.

Solo nel caso in cui nella Provincia di Biella non vi fosse produzione, accertata e documentata, di materia prima si può derogare ricorrendo all'utilizzo di materia prima di origine diversa dal territorio biellese.

L'ammissibilità del prodotto al marchio di qualità del consorzio deve sottostare ad una verifica di congruità al disciplinare di produzione ed alla valutazione organolettica demandata ad apposita commissione di esperti nominata dal consorzio.

Sul prodotto, oltre al marchio del consorzio, possono essere associati altri marchi di caratterizzazione dello stesso, purchè autorizzati in via preventiva dalla Commissione di cui al precedente articolo, che abbiano una dimensione tale da non prevaricare la visibilità del marchio del Consorzio.

Lo scioglimento del rapporto tra il singolo socio ed il Consorzio è disciplinato dall'art. 12 di questo Statuto.

Articolo 7 – Doveri dei soci

I soci sono parimenti tenuti all'osservanza del presente statuto, dei regolamenti e dei disciplinari che il Consorzio riterrà di adottare e delle deliberazioni degli organismi consortili adottate a norma di legge e di statuto.

Essi sono inoltre tenuti ad eseguire puntualmente tutti i versamenti di quote associative e contributive che gli organismi consortili legittimamente delibereranno.

I soggetti partecipanti al Consorzio sono in particolare tenuti:

- a non partecipare ad altri consorzi o società consortili aventi finalità comunque in contrasto con gli interessi comuni agli altri soci;
- a consentire agli amministratori del Consorzio i controlli e le ispezioni tendenti ad accertare l'esatto adempimento delle obbligazioni assunte;
- a non porre in essere, anche per il tramite di interposti soggetti, attività che siano in contrasto con le attività consortili;
- a non divulgare atti e fatti del Consorzio, comunque ne siano venuti a conoscenza, ritenendosi questi strettamente riservati;
- a comunicare al Consorzio ogni variazione del proprio status giuridico, e, in caso di consorzio costituito in forma societaria, ogni variazione della propria compagine sociale e del proprio statuto o dei patti sociali.

Articolo 8 – Quota di ammissione al Consorzio

Al momento della ammissione nel Consorzio, i nuovi membri sono tenuti al versamento di una quota di ammissione nella misura che sarà determinata dal Consiglio Direttivo avuto riguardo anche alla consistenza del Fondo Consortile.

Articolo 9 – Quota di partecipazione al Fondo Consortile

La partecipazione al Fondo Consortile da parte dei singoli soci avviene mediante versamento di apporti in misura determinata dal Consiglio Direttivo.

Il Fondo Consortile può inoltre essere incrementato dagli apporti di cui alla legge o a questo statuto.

Articolo 10 – Quota di godimento delle attività consortili

I soci che beneficiano delle attività e dei servizi resi dal Consorzio possono essere chiamati a corrispondere una quota di godimento, secondo un apposito regolamento che sarà redatto dal Consiglio Direttivo e approvato dalla assemblea generale dei soci.

Compete al Consiglio Direttivo del Consorzio stabilire quali delle attività e dei servizi prestati diano luogo alla corresponsione a carico dei beneficiari di una quota di godimento, e fissare la misura della medesima.

Articolo 11 – Contributi delle imprese consorziate

Il Consiglio Direttivo determinerà annualmente il contributo annuale ordinario a carico delle imprese consorziate necessario per fornire al Consorzio le risorse per fare fronte alle spese del proprio funzionamento.

L'assemblea generale dei soci, su proposta del Consiglio Direttivo, potrà stabilire a carico delle imprese consorziate contribuzioni a carattere straordinario qualora il contributo ordinario risultasse insufficiente a coprire le spese di gestione e di funzionamento.

Tutte le contribuzioni dovute al Consorzio si ripartiranno tra le imprese consorziate secondo i criteri che saranno determinati da apposito regolamento, che sarà redatto dal Consiglio Direttivo e approvato dalla Assemblea generale dei soci.

Articolo 12 – Scioglimento del vincolo consortile relativamente al singolo socio.

I soci possono recedere dal Consorzio:

- quando vengano meno i requisiti soggettivi essenziali per la partecipazione a seguito di cessazione definitiva della impresa per qualsiasi causa, ovvero la cessazione dell'attività economica della stessa inerente all'attività del Consorzio o su loro richiesta.

In questo caso, l'impresa potrà trasmettere istanza al Consorzio, precisando le ragioni che la giustificano. L'Assemblea generale dei consorziati, nella sua più prossima seduta, ne prenderà atto.

I soci possono essere esclusi dal Consorzio in caso di cessazione definitiva dell'attività economica, di ammissione ad una procedura concorsuale, di gravi inadempimenti agli obblighi consortili o di rilevanti violazioni delle norme di cui questo statuto. La decisione in merito viene adottata inappellabilmente dal Consiglio Direttivo, che è tenuto a motivare l'esistenza della causa di esclusione.

Verificandosi una delle ipotesi di esclusione, le quote di partecipazione alle utilità Consortili di spettanza del socio escluso o receduto si accrescono a favore degli altri socio in misura anche non proporzionale alle rispettive partecipazioni, secondo quanto delibererà l'Assemblea generale dei socio.

Verificandosi invece una ipotesi di recesso del socio, la quota di partecipazione al Fondo Consortile gli verrà rimborsata al netto delle contribuzioni e degli obblighi del receduto nei confronti del Consorzio.

Articolo 13 – Trasferimento di azienda

In caso di trasferimento della azienda da parte dell'impresa consorziata, sarà facoltà del nuovo proprietario della medesima richiedere l'adesione al Consorzio. Su tale istanza deciderà il Consiglio Direttivo nei modi di cui al presente statuto.

ORGANI SOCIALI

Articolo 14 – Organi consortili

Sono organi del Consorzio:

- l'Assemblea generale dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente del Consiglio Direttivo;
- il Vicepresidente del Consiglio Direttivo;
- il Revisore dei Conti.

Sezione prima: l'Assemblea dei soci

Articolo 15 – Competenza dell'Assemblea dei soci.

L'Assemblea dei soci delibera in ordine:

- alla nomina del Consiglio Direttivo e, nell'ambito dell'organismo così eletto, del Presidente e del Vicepresidente;
- alla nomina del Revisore dei Conti;
- alle modifiche dello statuto consortile;
- all'approvazione del conto consuntivo, del conto preventivo e sulle relazioni del Consiglio Direttivo;
- alla misura di accrescimento delle quote dei soci nei casi di cui ai precedenti articoli 8, 9 e 10;
- allo scioglimento del Consorzio;
- agli argomenti che vengono sottoposti dal Consiglio Direttivo;
- all'ammontare dei compensi e delle indennità spettanti ai membri del Consiglio Direttivo.

Articolo 16 - Convocazione

L'assemblea dei soci viene convocata dal Presidente mediante avviso da trasmettersi a tutti i soci, al Vicepresidente del Consorzio, ai componenti del Consiglio Direttivo ed al Revisore dei Conti con strumento, anche telematico o informatico, che consenta di comprovare la ricezione almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione. L'assemblea si reputerà comunque validamente costituita quando, pur in assenza di regolare convocazione, siano presenti tutti i soci, la maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo ed il Revisore dei Conti.

I soci potranno farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio, fermo che nessun soggetto potrà essere portatore in assemblea di più di una delega.

L'Assemblea deve riunirsi ogni qualvolta il Presidente del Consiglio Direttivo ne ravvisi l'utilità o ne venga fatta richiesta scritta e motivata da tanti soci che rappresentino il 20% della parte di Fondo Consortile spettante agli aventi diritto a partecipare all'Assemblea.

Articolo 17 – Riunioni dell'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente o, in caso anche di sua assenza o impedimento, dalla persona che i partecipanti designeranno a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario per la redazione del verbale.

Il Presidente accerta le presenze ed il titolo di chi è intervenuto a partecipare all'assemblea; dirige il dibattito e la formazione del relativo verbale; pone in votazione gli argomenti e proclama gli esiti delle votazioni che di regola si terranno per alzata di mano, salva espressa diversa previsione dello statuto o richiesta della maggioranza dei presenti.

Le deliberazioni dell'Assemblea vengono adottate con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino, la maggioranza delle quote di partecipazione in cui si ripartisce il Fondo Consortile presenti in assemblea in proprio o per delega.

Le quote di partecipazione sono tutte uguali.

Articolo 18 – l'Assemblea Generale dei Soci

L'Assemblea Generale dei soci dovrà riunirsi almeno una volta l'anno entro il mese di febbraio e ogni volta che il Presidente ne ravvisi l'opportunità, o che la convocazione venga richiesta da tanti soci che rappresentino quote di partecipazione al Fondo Consortile pari almeno al 20%.

I Consorziati potranno farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio, fermo che nessun soggetto potrà essere portatore in assemblea di più di una delega

Sezione seconda: il Consiglio Direttivo

Articolo 19 – Competenze del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è investito dei poteri per il compimento di qualsiasi atto di amministrazione, sia ordinaria che straordinaria, del Consorzio. In particolare, compete al Consiglio Direttivo:

- agire per il conseguimento delle finalità del Consorzio;
- predisporre i conti preventivi e consuntivi da presentare all'Assemblea dei soci per l'approvazione e redigere le relative relazioni accompagnatorie;
- predisporre i regolamenti necessari per il funzionamento del Consorzio, da sottoporre alla approvazione della Assemblea dei soci;
- gestire il Fondo Consortile;

- determinare l'ammontare delle quote di ammissione e delle quote ordinarie di contribuzione annuale, e proporre alla Assemblea competente la misura di eventuali contribuzioni straordinarie;
- deliberare sulle eventuali sanzioni disciplinari nei confronti dei soci;
- deliberare sulla gestione del Consorzio;
- deliberare in ordine all'ammissione ed all'esclusione dei soci;
- gestire l'utilizzo di marchi di protezione e/o di qualità di proprietà consortile, approvando in particolare i relativi disciplinari e compiendo ogni atto teso alla valorizzazione, al rafforzamento commerciale ed alla maggiore credibilità pubblica del marchi stessi, compresa l'applicazione delle sanzioni di cui infra.
- predisporre un piano di attività, sulla base delle proposte presentate dalle singole sezioni. Qualora le proposte non possano essere accolte il consiglio dovrà darne motivazione scritta alla sezione interessata.
- la nomina della Commissione di Esperti cui all'art. 6

Articolo 20 – Funzionamento del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è composto di nove membri, scelti tra soci ordinari, provenienti in misura eguale dalle tre categorie rappresentate (produttori e trasformatori agricoli, artigiani, industriali), nominati dall'Assemblea dei soci con le modalità di cui all'art. 17.

Il Consiglio Direttivo dura in carica per tre esercizi e decade con l'approvazione del conto consuntivo riferito al terzo degli esercizi del mandato. I suoi componenti sono rieleggibili senza limiti di numero dei mandati. In caso di morte o dimissioni di un membro del Consiglio, questo procede alla cooptazione di un nuovo membro. L'Assemblea dei soci ratifica, nella sua prima riunione successiva, tale nomina ed il consigliere così nominato decadrà con l'intero Consiglio allo spirare del mandato dell'organo collegiale.

Il Consiglio è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente mediante invio ai Consiglieri ed al Revisore dei Conti di apposita comunicazione scritta con mezzo che garantisca la prova della ricezione almeno due giorni prima di quello fissato per la riunione. La riunione del Consiglio sarà comunque validamente costituita, anche in difetto della predetta formalità di convocazione, ove vi siano presenti tutti i componenti dell'organo stesso ed il Revisore dei Conti e nessuno si opponga alla trattazione dell'ordine del giorno.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente del Consiglio Direttivo. Chi presiede la seduta ne accerta la regolare costituzione, nomina un segretario della seduta, dirige il dibattito sull'ordine del giorno, mette le questioni in discussione in votazione e proclama i risultati. Della seduta si redige, a cura del Segretario e sotto la direzione di chi presiede, processo verbale.

Per la regolare costituzione della seduta del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza della maggioranza dei membri in carica. Le decisioni del Consiglio sono adottate a maggioranza dei presenti.

Ai membri del Consiglio Direttivo spettano i compensi e le indennità di cui all'art. 15 del presente statuto.

Sezione terza: Presidente e vicepresidente.

Articolo 21 – Presidente del Consiglio Direttivo.

Il Presidente del Consiglio Direttivo, scelto tra i soci ordinari, viene nominato dalla Assemblea dei soci e, in prima istanza, dai Soci Fondatori, al momento della costituzione.

Il suo mandato ha la medesima durata di quelli del Consiglio Direttivo. Egli è investito delle competenze previste da questo statuto.

Gli compete in particolare la attuazione delle decisioni degli organismi collegiali consortili. Il Presidente è investito della legale rappresentanza del Consorzio in ogni sede, anche giudiziaria.

Articolo 22 - Il Vicepresidente del Consiglio Direttivo.

Il Vicepresidente del Consiglio Direttivo, scelto tra i soci ordinari, viene eletto dalla Assemblea dei soci e, in prima istanza dai Soci Fondatori, con le stesse modalità previste per la nomina del Presidente. Il suo mandato ha la medesima durata di quello del Consiglio Direttivo.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente e ne esercita poteri e attribuzioni in caso di sua assenza o impedimento.

Sezione quarta: il Revisore dei Conti

Articolo 23 – Nomina e funzioni del Revisore dei Conti.

Il Revisore dei Conti viene nominato dalla Assemblea dei Soci tra persone iscritte ad albi professionali delle professioni economiche e giuridiche o al Registro dei Revisori dei Conti presso il Ministro della Giustizia o tra persone dotate di particolare e documentata esperienza in materia economica e aziendale.

Resta in carica per tre esercizi e decade con l'approvazione del rendiconto relativo all'ultimo esercizio di mandato.

Al Revisore dei Conti compete il controllo contabile sull'attività del Consorzio e la verifica del rispetto della legge nella gestione economico – finanziaria e contabile.

Relaziona all'Assemblea dei Soci, chiamata per approvare il conto consuntivo ed il preventivo, sul contenuto dei medesimi, su cui esprime parere.

Partecipa alle riunioni di tutti gli organi collegiali del Consorzio ed ha diritto di intervento per esprimere le proprie osservazioni.

E' obbligo di tutti gli amministratori e dei funzionari del Consorzio fornire ogni dato necessario o opportuno per l'efficace svolgimento da parte del Revisore dei Conti del proprio mandato.

PATRIMONIO SOCIALE

Articolo 24 - Fondo Consortile.

Il Fondo Consortile a cui i soci partecipano in ragione delle loro quote, è costituito da quanto indicato dall'art.2614 del codice civile, nonché:

- a) dalla quote versate dai soci;
- b) dai contributi che saranno erogati dallo Stato e da altri Enti secondo le leggi a favore del Consorzio;
- c) da ogni altra entrata idonea ad incrementare il patrimonio consortile.

Articolo 25 - Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al trentuno dicembre di ogni anno.

PRESTAZIONI

Articolo 26 - Assistenza generica e prestazioni a pagamento.

I soci in regola con i versamenti potranno usufruire dei servizi erogati dal Consorzio e di utilizzare, se tecnicamente possibile, le attrezzature eventualmente appartenenti al Consorzio medesimo.

CONTROLLI E SANZIONI

Articolo 27- Controlli.

Ogni socio fornirà i dati tecnici ed economici interessanti l'attività del Consorzio e consentirà i controlli e le ispezioni che verranno disposti dal Consiglio Direttivo al fine di accertare l'esatto adempimento delle obbligazioni derivanti dal presente Statuto, dai Regolamenti o da qualsiasi disposizione che sia stata validamente assunta dagli Organi del Consorzio.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di convocare i soci per chiedere chiarimenti e le informazioni sugli adempimenti derivanti dal presente Statuto.

Articolo 28 - Sanzioni.

Ai soci inadempienti il Consiglio Direttivo può applicare le seguenti sanzioni:

- a) ammonizione verbale o scritta da parte del Presidente;
- b) la sospensione temporanea da ogni attività consortile;
- c) la diffida, che potrà essere resa pubblica.

In caso di scorretto utilizzo di marchi di protezione o di qualità di proprietà consortile, il Consiglio Direttivo potrà inibire l'uso dei marchi stessi al Socio responsabile per un periodo di tempo che, a seconda della gravità, sarà stabilito dal Consiglio stesso.

La sanzione della espulsione dal Consorzio sarà applicata su proposta del Consiglio con deliberazione della Assemblea Generale dei Soci adottata con le maggioranze di cui a questo statuto.

CESSAZIONE DEL CONSORZIO, NORME DI RINVIO

Articolo 29- Scioglimento e liquidazione.

Lo scioglimento del Consorzio e la sua liquidazione vanno deliberati esclusivamente dall'Assemblea Generale dei Soci.

I fondi del Consorzio verranno devoluti secondo quanto stabilito dall'Assemblea.

Articolo 30 – Clausola compromissoria

Qualunque controversia, ad eccezione di quelle per le quali la legge prevede l'intervento del Pubblico Ministero, insorgente tra i soci ed il Consorzio ivi comprese le controversie relative alla validità di delibere assembleari nonché le controversie promosse da componenti il consiglio direttivo o da liquidatori, ovvero nei loro confronti, avente ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, sarà devoluta ad un Arbitro Unico.

L'Arbitro sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Biella su istanza della parte più diligente.

L'Arbitro giudica ritualmente e secondo diritto. Il lodo arbitrale avrà effetto di sentenza tra le parti, non sarà appellabile se non nei casi espressamente previsti dalla legge e disporrà delle spese di giudizio .

Articolo 31 – Norme di Rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto si richiamano le norme del Codice Civile (articoli 2602 e seguenti), nonché le norme in materia di Consorzi e dalle altre norme di leggi speciali in materia.